



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

TITOLO DEL PROGETTO: "Integrando Mediazione" 2026	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 800.000,00
Responsabile del progetto	Direzione generale dei detenuti e del trattamento
Luogo di esecuzione	Ambito nazionale

1. PROGETTO

Il Progetto è teso a rafforzare l'inclusione sociale dei detenuti, con particolare riferimento a quelli di nazionalità straniera. La dimensione del lavoro di progettazione e costruzione di percorsi e occasioni rieducative sul territorio richiede, pertanto, una forte accelerazione nella dimensione della multi ed inter-professionalità, affiancando alle professionalità già tipiche dell'area trattamentale le professionalità specializzate nella mediazione culturale.

Tali figure professionali sono già presenti nell'amministrazione, tuttavia in misura insufficiente alle reali necessità connesse all'alta percentuale di popolazione detenuta straniera, distribuita peraltro in misura disomogenea nell'ambito degli istituti penitenziari del territorio nazionale, e che è il volano per il processo di reinserimento socio lavorativo che trovi effettivo e concreto svolgimento ed esecuzione, anche mediante il sostegno e l'accompagnamento puntuale delle persone in esecuzione penale.

Inoltre, un rafforzamento della presenza dei mediatori culturali consentirà anche di intercettare, unitamente al restante personale penitenziario ed agli esperti ex art 80, quei segnali di disagio e malessere che possono concretizzarsi in possibili gesti autolesivi e/o autosoppressivi.

Infatti, per i detenuti stranieri ai fattori di rischio comuni alla restante utenza penitenziaria si aggiunge la mancanza di padronanza della lingua, la lontananza dal proprio paese d'origine e dalla famiglia, l'assenza di una rete di sostegno. La presenza quindi di mediatori culturali, in grado di declinare e decodificare i "segnali" di un eventuale malessere anche con riferimento al contesto culturale di provenienza, in sinergia con le altre figure specialistiche afferenti ai Gruppi Multidisciplinari, diviene fondamentale anche sotto il profilo della prevenzione di possibili atti auto soppressivi e/o autolesivi.

Successivamente, verrà fornito schema di ripartizione dei fondi su scala nazionale, distinto per Provveditorati regionali e tenuto conto della presenza di detenuti al 31 gennaio 2026.

2. Cronoprogramma dell'iniziativa (durata del progetto al 31 dicembre 2026)

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	
Reperimento professionalità coinvolte	Marzo/Aprile 2026		
Sottoscrizione convenzioni		Aprile/Maggio 2026	
Attività degli esperti individuati		da Aprile/Maggio a Dicembre 2026	

3. Risorse professionali coinvolte

Numero ore. 32.000 Mediatori culturali

Obblighi del responsabile di progetto

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da

parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Firma digitale del Responsabile di progetto

Direttore Generale